

Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n. 36-3578

**Attuazione PSR 2014-2020 - Approvazione dei documenti e degli indirizzi costituenti, nel loro complesso, il quadro organico di riferimento per l'attuazione delle Misure del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarità regionale e individuazione delle risorse a carico del bilancio regionale.**

A relazione degli Assessori Ferrero, Valmaggia:

#### PREMESSA GENERALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

visto in particolare l'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 riferito agli aiuti per il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione nel settore forestale;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12.10.2015;

vista la DGR n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

vista la l.r. 6/2016, art. 27, comma 5 che approva il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale previsti nel PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

#### PREMESSA ASPETTI ORGANIZZATIVI

visto in particolare l'art 65 del citato Regolamento (UE) 1305/2013 nel quale è specificato che gli Stati membri designano, per ciascun programma di sviluppo rurale, i seguenti soggetti:

a) l'autorità di gestione (ADG), incaricato della gestione del programma in questione;

b) l'organismo pagatore riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013;

visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

visto in particolare l'art. 7 "Riconoscimento e revoca del riconoscimento degli organismi pagatori e degli organismi di coordinamento" del suddetto Regolamento (UE) 1306/2013 nel quale:

- gli organismi pagatori sono definiti quali servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese di cui all'articolo 4, paragrafo 1, e all'articolo 5;
- è definito che, fatta eccezione per il pagamento, l'esecuzione di tali compiti può essere delegata da parte degli organismi pagatori;
- è indicato che gli Stati membri riconoscono come organismi pagatori i servizi od organismi che dispongono di un'organizzazione amministrativa e di un sistema di controllo interno che offrono garanzie sufficienti in ordine alla legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti;

visto l'art. 1 della l.r. 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della l.r. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della l.r. 9/2007, che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) a cui sono attribuite le funzioni di organismo pagatore per la Regione Piemonte di aiuti contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione europea relativi al finanziamento della politica agricola comune;

considerato che l'ARPEA è stata riconosciuta, con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25 gennaio 2008, quale organismo pagatore regionale ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico dei fondi FEAGA e FEASR;

considerato che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato con decisione C(2015)7456 del 28.10.2015, al paragrafo 9.2. "Governance e coordinamento" sono individuati, quali principali organi di governo dello stesso:

- l'Autorità di Gestione (ADG), responsabile della programmazione, della predisposizione, del coordinamento e dell'attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte ed è competente per i rapporti con lo Stato e l'Unione europea. Essa inoltre presiede il governo della valutazione,
- il Comitato di Sorveglianza (CDS), che accerta l'effettiva attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e svolge funzioni di verifica e confronto,
- Organismo pagatore, individuato nell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), che svolge i compiti previsti del Reg. UE 1306/2013, eventualmente delegando una parte delle proprie funzioni,
- Lo Steering group (SG), che svolge una funzione di indirizzo tecnico e di confronto con il valutatore;

considerato che per quanto sopra è opportuno definire le rispettive competenze di ADG e ARPEA per le varie fasi e attività previste dalle Misure da attuarsi a titolarità regionale, nelle more di un accordo più ampio fra ADG e ARPEA per l'attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte nella sua interezza;

considerato che per le specifiche attività da realizzarsi a titolarità regionale è opportuno rifarsi all'esperienza organizzativa svolta nel PSR del precedente periodo di programmazione, disciplinata mediante la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 464 del 04.06.2009;

vista la scheda intitolata "Misure a titolarità regionale e assistenza tecnica" costituente la prima parte del documento allegato e parte integrante della Determinazione n. 464 del 04.06.2009 nell'ambito del quale, per ogni fase e attività sono individuati, quali soggetti responsabili, l'ADG oppure ARPEA;

ritenuto di riproporre, per le attività da realizzarsi a titolarità regionale nell'ambito del PSR 2014-2020, il medesimo schema di ripartizione delle responsabilità di cui sopra, riportato in allegato (Allegato A) alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

ritenuto di demandare ad ARPEA, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 1306/2013, la possibilità di sottoscrizione di eventuali accordi con organismi delegati per l'esecuzione di alcune specifiche attività (con l'esclusione della fase di pagamento) elencate nell'Allegato A di cui al punto precedente, nel caso in cui la loro realizzazione sia incompatibile o inopportuna in relazione alla propria organizzazione interna;

#### PREMESSA TITOLARITA' REGIONALE

considerato che nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte è previsto che alcune attività afferenti alle Misure 1, 7 e 8, siano gestite a titolarità regionale e che è opportuno disciplinare in modo specifico questo ambito a causa delle sue peculiarità rispetto alle procedure a bando;

considerato che la l.r. 6/2016 art. 27 comma 5 quantifica il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale previsti nel PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, come di seguito indicato (importi in euro):

TOTALE	2016	2017	2018	2019	2020
16.800.000,00	2.900.000,00	3.575.000,00	3.475.000,00	3.425.000,00	3.425.000,00

considerato che alcune attività a titolarità regionale, quali quelle afferenti alle azioni di formazione, informazione e scambi aziendali in campo forestale (M1) e alle azioni di informazione sulle infrastrutture turistico ricreative (M7), verranno attuate direttamente dalle strutture regionali competenti mediante affidamenti (nel rispetto delle previsioni del codice degli appalti D. Lgs 50/2016) o accordi (L. 241/90) con soggetti esterni alla Regione Piemonte;

considerato che altre attività titolarità regionale, quali quelle a sostegno delle infrastrutture turistico-ricreative (M7), della prevenzione e del ripristino dei danni alle foreste e degli investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali (M8), prevedono la realizzazione di lavori forestali e di opere di sistemazione idrogeologica e che per questi ultimi interventi, che si inseriscono in un contesto di tutela ambientale particolarmente svantaggiato in termini di accesso, di realizzazione e tipologie delle opere e di valore di macchiatico a causa del quale ci sarebbe inevitabilmente un fallimento di mercato, si giustifica l'intervento in amministrazione diretta, ex art. 36, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 50/2016 con gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte;

considerato che è necessario attivare immediatamente le Misure e le azioni da attuarsi a titolarità regionale, sia in ragione della loro complementarità con le Misure e le azioni già avviate mediante bando pubblico, sia in relazione alla stagionalità e relative tempistiche contrattuali degli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte;

considerato, in particolare, che attività a titolarità regionale sono previste nell'ambito dell'attuazione delle seguenti Misure:

- Misura 1, sottomisure 1, 2, e 3
- Misura 7, sottomisura 5, azione 1
- Misura 8, sottomisure 3, 4 e 5

## PREMESSA MISURA 1

vista la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

dato atto che la Misura 1 attiva tutte e 3 le sottomisure contemplate dal Regolamento sullo sviluppo rurale, ognuna delle quali prevede un tipo di operazione con due azioni distinte – una agricola e una forestale – secondo la seguente suddivisione:

- Sottomisura 1.1 (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze): Operazione 1.1.1 - Formazione professionale in campo agricolo e forestale;
- Sottomisura 1.2 (Sostegno ad attività dimostrative e di informazione): Operazione 1.2.1 - Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;
- Sottomisura 1.3 (Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali): Operazione 1.3.1 - Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale.

vista la DGR 28-3015 del 7.3.2016 di adozione delle disposizioni attuative delle Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, riferite alla Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione";

posto che la Misura in esame ha come obiettivo lo sviluppo del potenziale umano ed il consolidamento di un sistema di formazione continua attraverso iniziative di formazione professionale, informazione e scambi interaziendali di breve durata, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative;

dato atto che le 3 Operazioni, nell'ambito delle Azioni in campo forestale, prevedono potenzialmente l'attivazione dei seguenti interventi:

- l'aggiornamento degli operatori, percorsi di apprendimento permanente, azioni di tutoraggio e corsi di formazione professionale al fine di sostenere l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento, con contenuti specialistici calibrati in base alla preparazione dei partecipanti e con diverse modalità e strumenti di attuazione;
- sessioni pratiche per illustrare ad esempio una tecnologia, l'uso di macchinari nuovi o significativamente migliorati, nuovi metodi di gestione colturale o forestale o una tecnica specifica;
- scambi interaziendali di breve durata e di visite aziendali per consentire agli operatori di apprendere personalmente e praticamente da un altro soggetto esperto.

visto altresì che gli interventi formativi ed informativi potranno svolgersi sia in aula che in campo ed essere attivati anche con modalità e-learning.

considerato che le attività informative potranno svolgersi in aziende o in altri luoghi, come ad esempio centri di ricerca, edifici espositivi, manifestazioni di settore. Le azioni di informazione potranno prevedere attività di diffusione delle informazioni per favorire la conoscenza di aspetti rilevanti per l'attività lavorativa. Le azioni potranno essere attivate mediante sportelli informativi, incontri, seminari, giornate tematiche e presentazioni, e veicolate con media stampati e/o elettronici. I materiali e le azioni sostenute non potranno contenere riferimenti a determinati prodotti o produttori o promuovere gli stessi;

dato atto che, coerentemente con i contenuti del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte ed in conformità alle citate disposizioni attuative, il Settore regionale competente in materia di foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica provvede alla stesura di appositi bandi o alla definizione delle procedure per la realizzazione delle iniziative, nel rispetto dei principi generali e delle disposizioni europee, nazionali e regionali;

posto che l'Amministrazione può disciplinare il rapporto con il soggetto beneficiario del finanziamento attraverso provvedimenti di natura contrattuale (acquisizione di beni e servizi mediante l'applicazione del D.Lgs. 50/2016), di natura concessoria (concessione di sovvenzioni ispirandosi ai principi di cui all'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii.) ovvero stipulando Accordi con altre amministrazioni pubbliche per la realizzazione di attività di interesse comune (art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii.);

considerato che, per quanto applicabili e fatte salve le ulteriori e più restrittive disposizioni successivamente impartite, l'ammissibilità delle spese è disciplinata dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

dato atto che i contributi:

- erogati ai sensi delle 3 Operazioni in parola non sono cumulabili con altre sovvenzioni europee, statali, regionali o di altri enti pubblici finalizzate allo svolgimento delle medesime iniziative.
- costituenti "aiuto" sono concessi in conformità all'art. 38 (aiuti per il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione nel settore forestale) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del 27.11.2015 in riferimento ai criteri di selezione delle iniziative attivate a titolarità regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte nell'ambito delle Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, riferite alla Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione";

posto che l'attivazione di iniziative a titolarità regionale nell'ambito della Misura 1 deve avvenire nel rispetto delle seguenti norme:

- sugli appalti pubblici (decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 "Disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori

dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”);

- dell'in house providing e di quanto previsto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; in particolare, nel caso di affidamenti in house:

o la Regione esercita sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui suoi uffici;

o il soggetto in house svolge la maggior parte delle proprie attività con la Regione;

o l'attribuzione dell'attività in house avverrà a seguito di una valutazione rispetto alle migliori esperienze di mercato in termini di qualità, profili professionali e costi;

- riferite agli accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (art. 15 della L. 241/90 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”);

## PREMESSA MISURA 7

vista la Misura 7, operazione 7.5.1 denominata “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione”, in attuazione di quanto disposto con l'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

considerato che l'operazione 7.5.1 sostiene investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa informazione turistica, da attuare in forma coordinata tra il livello locale e regionale al fine di contribuire a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali;

considerato che gli investimenti dovranno essere inseriti nel contesto della rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) prevista dalla legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), la quale costituisce strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013;

considerato che l'operazione prevede in particolare due tipologie di intervento:

- tipologia 1: potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'outdoor e miglioramento della piccola ricettività per la sosta dei turisti, della segnaletica informativa e della realizzazione di centri per l'informazione, l'accoglienza e la prenotazione di servizi turistici;

- tipologia 2: implementazione di sistemi informativi sulle infrastrutture incluse nella RPE;

considerato che l'operazione 7.5.1 é attuata sia attraverso bandi sia attraverso iniziative direttamente realizzate dalla Regione Piemonte e che queste ultime possono riguardare sia l'implementazione del sistema informativo regionale (da realizzarsi nel rispetto delle norme – D. Lgs. 50/2016 – sugli appalti pubblici, dell'”in house providing” o della disciplina relativa agli accordi tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune - art. 15 della L. 241/90 -), sia la realizzazione di interventi infrastrutturali tesi a completare quelli attuati dagli altri beneficiari in un'ottica di armonizzazione della rete fruitiva (da realizzarsi in amministrazione diretta -art. 36, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016- con gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte);

vista la D.G.R. n. 28-2871 del 01.02.2016 con la quale la Giunta regionale adotta le disposizioni attuative dell'operazione 7.5.1, destina nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste dal P.S.R

per la specifica Sottomisura 7.5,1 risorse pari a Euro 12.000.000,00 al primo bando e dispone l'utilizzo della restante risorse per l'attivazione di altri bandi ed iniziative a titolarità regionale;

ritenuto pertanto di attivare coerentemente con il PSR 2014-2020 e nella fattispecie con la sottomisura 7.5, iniziative progettuali direttamente attuate dalla Regione Piemonte tese in particolare a:

- realizzare interventi infrastrutturali tesi a completare quelli attuati dagli altri beneficiari in un'ottica di armonizzazione della rete fruitiva operando anche in contesti territoriali meno accessibili e più svantaggiati o in ambiti operativi considerabili a fallimento di mercato, qualora non si dovesse intervenire in amministrazione diretta -art. 36, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016- con gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte,
- l'implementazione del sistema informativo regionale connesso alla rete del patrimonio escursionistico come unico riferimento per l'informazione turistica rivolta agli utenti nazionali e stranieri;

considerato che, per quanto applicabili e fatte salve le ulteriori e più restrittive disposizioni successivamente impartite, l'ammissibilità delle spese è disciplinata dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza, attraverso la procedura di consultazione scritta conclusasi in data 11.03.2016, relativamente ai criteri di selezione delle iniziative attivate a titolarità regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte nell'ambito della Operazione 7.5.1 riferita alla sottomisura 7.5 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione";

ritenuto pertanto di approvare i criteri di selezione delle iniziative attivate a titolarità regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte nell'ambito della Operazione 7.5.1 riferita alla sottomisura 7.5 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione";

## PREMESSA MISURA 8

vista la Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, in attuazione di quanto disposto in particolare con gli art. 24 e 25 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

dato atto che la Misura 8 attiva, tra le altre, le seguenti 3 sottomisure:

- Sottomisura 8.3.1 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici,
- Sottomisura 8.4.1 - Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici,
- Sottomisura 8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali;

considerato che il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte prevede, per le suddette sottomisure, la possibilità di attuazione a bando oppure a titolarità regionale;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del 27.11.2015 in riferimento ai criteri di selezione delle iniziative attivate a titolarità regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte nell'ambito delle Operazioni 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1, riferite alla Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

## PREMESSA ATTIVITA' in AMMINISTRAZIONE DIRETTA

considerato che i relativi interventi prevedono la realizzazione di lavori forestali e di opere di sistemazione idrogeologica e che, nel caso dell'attuazione a titolarità regionale, gli stessi verranno realizzati in amministrazione diretta -art. 36, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016- con gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte;

vista in proposito la Legge Regionale 10 febbraio 2009, n. 4, che, tra l'altro, specifica:

- “La Regione Piemonte, nel quadro dei principi definiti dagli articoli 6 e 8 dello Statuto, considera le foreste come bene a carattere ambientale, culturale, economico e paesaggistico di irrinunciabile valore collettivo da utilizzare e preservare a vantaggio delle generazioni future (Art.1)”;
- “La Regione, in armonia con gli indirizzi definiti dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale e dagli accordi internazionali in tema di gestione forestale sostenibile, mitigazione dei cambiamenti climatici, tutela dell'ambiente e del paesaggio, si propone, in particolare, di:
  - a) promuovere la gestione forestale sostenibile e la multifunzionalità delle foreste,
  - b) tutelare e valorizzare il patrimonio forestale pubblico e privato” (art.2);
- “La Regione provvede direttamente alla gestione del proprio patrimonio silvo-pastorale e delle strutture vivaistiche, anche avvalendosi del personale addetto ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria da essa dipendente” (Art.16, comma 3);
- “La Regione può provvedere direttamente, anche avvalendosi del personale dipendente di cui al comma 3, all'esecuzione di opere di manutenzione sui seguenti beni:
  - a) patrimonio silvo-pastorale di proprietà di altri soggetti pubblici o di interesse pubblico,
  - b) viabilità silvo-pastorale di proprietà di soggetti pubblici o di interesse pubblico,
  - c) parchi, giardini e aree attrezzate di proprietà pubblica o di interesse pubblico.” (Art.16, comma 3 ter);

considerato che, per quanto applicabili e fatte salve le ulteriori e più restrittive disposizioni successivamente impartite, l'ammissibilità delle spese è disciplinata dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che prevedono che *“in certi casi, gli enti pubblici possono realizzare direttamente alcune operazioni...; rientrano in tale categoria di spesa i lavori eseguiti direttamente dagli enti pubblici, i quali, anzichè rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri”*;

considerato che per le tipologie di interventi da realizzarsi in amministrazione diretta attraverso gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte, al fine di semplificare la rendicontazione delle spese delle contabilità finali da parte dei beneficiari dei contributi, consentendo altresì una maggiore speditività e omogeneità nelle fasi di verifica da parte degli Enti delegati, è opportuno che siano definiti da parte degli uffici della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A18), dei costi adeguati alle singole fattispecie (Unità di Costo Standard di cui agli art. 41 e 62 del Regolamento (UE) 1305/2013) e che a tal fine si stanno adoperando i Settori A1807A Foreste, A1808A Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera e la struttura XST004 Valorizzazione del Patrimonio Forestale Regionale;

considerato che la complessità del lavoro di definizione delle Unità di Costo Standard non è compatibile con tempi previsti (mesi di giugno-luglio) per l'unica modificazione al Programma di



Sviluppo Rurale 2014-2020 possibile per il 2016 e che quindi la loro predisposizione è finalizzata all'approvazione nel 2017;

considerato che nelle more della definizione e approvazione delle Unità di Costo Standard per le Operazioni 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1 e 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 da attuarsi a titolarità regionale, al fine di consentire l'avvio degli interventi, è opportuno che per i progetti dei lavori di cui sopra, che devono essere realizzati in un contesto di tutela ambientale particolarmente svantaggiato, vengano sviluppate specifiche analisi dei prezzi delle singole lavorazioni, basate sull'utilizzo dell'“*Elenco prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte - edizione dicembre 2014 valevole per il 2015*” approvato con D.G.R. n. 19-1249 del 30 marzo 2015 e sui contratti di riferimento per le manodopera forestale;

ritenuto di demandare agli uffici della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A18) l'elaborazione delle suddette analisi prezzi;

considerato che l'art. 107, comma 2, lettera b) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) prevede delle deroghe alla incompatibilità degli aiuti di stato ed in particolare prevede che gli aiuti siano compatibili con il mercato interno, qualora siano destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;

#### PREMESSE ECONOMICHE

ritenuto opportuno individuare, quantificare e attivare le attività a titolarità regionale in coerenza con il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale stabilito con l'art. 27 comma 5 della l.r. 6/2016, secondo una disponibilità massima complessiva di risorse così definita (gli importi sono espressi in €):

		Totale 100%	quota FEASR 43,12%	quota Stato 39,82%	quota Regione 17,06%
Operazione 1.1.1	Settore Foreste	1.000.000,00	431.200,00	398.200,00	170.600,00
Operazione 1.2.1	Settore Foreste	2.000.000,00	862.400,00	796.400,00	341.200,00
Operazione 1.3.1	Settore Foreste	1.500.000,00	431.200,00	398.200,00	170.600,00
Operazione 7.5.1	Settore Sviluppo della Montagna	300.000,00	129.360,00	119.460,00	51.180,00
	Settori Tecnici	1.500.000,00	646.800,00	597.300,00	255.900,00
Operazione 8.3.1	Settori Tecnici	2.750.000,00	1.185.800,00	1.095.050,00	469.150,00
Operazione 8.4.1	Settori Tecnici	2.750.000,00	1.185.800,00	1.095.050,00	469.150,00
Operazione 8.5.1	Settori Tecnici	5.500.000,00	2.371.600,00	2.190.100,00	938.300,00

TOTALE REGIONALE	TITOLARITA'	16.800.000,00	7.244.160,00	6.689.760,00	2.866.080,00
------------------	-------------	---------------	--------------	--------------	--------------

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale (pari al 39,82 % del totale) viene versata direttamente dallo Stato all'organismo pagatore;
- la quota a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06 % del totale), sulla base delle risorse finanziarie stanziare sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Prog. 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

preso atto che, per quanto riguarda il presente provvedimento, la quota regionale complessiva per le attività da svolgersi a titolarità regionale, pari a 2.866.080,00 € (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16, Programma 1, Impegno 247/2017 sul cap. 262963/2017, per complessivi € 26.000.000,00 e chetali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di Euro 15.968.491,20 e, pertanto, risultano disponibili € 10.031.508,80;

ritenuto di demandare al Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito delle operazioni 1.1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e di informazione" e 1.3.1 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali", nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

ritenuto di demandare al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito dell'operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" - tipologia 2: implementazione di sistemi informativi sulle infrastrutture incluse nella RPE, nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

considerato che le risorse necessarie alla copertura delle attività a titolarità regionale relative alle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1 e 7.5.1 da svolgersi da parte del Settore Foreste e del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, saranno iscritte su appositi capitoli del bilancio regionale che verranno istituiti a seguito dell'approvazione dei progetti,

nell'ambito del piano finanziario indicativo di cui all'allegato C della legge regionale 1/2004, come modificato con l.r. 6/2016;

ritenuto di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito delle operazioni:

- 7.5.1 “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione” - tipologia 1: potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'outdoor e miglioramento della piccola ricettività per la sosta dei turisti, della segnaletica informativa e della realizzazione di centri per l'informazione, l'accoglienza e la prenotazione di servizi turistici,
  - 8.3.1 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”,
  - 8.4.1 “Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”,
  - 8.5.1 “Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali”,
- nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

considerato che le risorse necessarie alla copertura delle attività a titolarità regionale relative alle Operazioni 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, da svolgersi in amministrazione diretta, ex art. 36, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte sono iscritte sul bilancio regionale per gli anni 2016-2018 (l.r. 6/2016) alla Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Programma 05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione);

vista la l.r. 23/2008;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

di approvare i seguenti documenti e indirizzi costituenti, nel loro complesso, il quadro organico di riferimento per l'attuazione delle Misure del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarità regionale:

- documento, Allegato A alla presente Deliberazione per farne parte integrante, relativo alla definizione dei soggetti responsabili per ciascuna delle fasi e attività individuate per le operazioni a titolarità regionale nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020;
- di demandare ad ARPEA, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 1306/2013, la sottoscrizione di eventuali accordi con organismi delegati per l'esecuzione di alcune specifiche attività (con l'esclusione della fase di pagamento) elencate nell'Allegato A di cui al punto precedente, nel caso in cui la loro realizzazione sia incompatibile o inopportuna in relazione alla propria organizzazione interna;

- di dare atto che per la Misura 1, Operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1, le disposizioni per l'attuazione delle attività a titolarità regionale sono state approvate con DGR 28-3015 del 07.03.2016;
- di dare atto che per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione", le disposizioni per l'attuazione sono definite nella D.G.R. n. 28-2871 del 01.02.2016 cui si fa riferimento quando pertinenti per l'attività a titolarità regionale;
- di approvare (Allegato B alla presente Deliberazione per farne parte integrante) le disposizioni per l'attuazione delle attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte anche a specificazione e integrazione delle DGR 28-3015 del 07.03.2016 e 28-2871 del 01.02.2016 di cui ai punti precedenti;
- di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica la predisposizione di un documento contenente un elenco dei costi dei lavori forestali e delle opere di sistemazione, previsti nelle misure 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1 e 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, da approvarsi con successivo provvedimento della Giunta Regionale;
- nelle more dell'approvazione del documento di cui al punto precedente, di dare mandato agli uffici competenti della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica lo sviluppo di specifiche analisi dei prezzi delle singole lavorazioni al fine di consentire l'avvio degli interventi;
- di demandare al Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica:
  1. l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito delle operazioni 1.1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e di informazione" e 1.3.1 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali", nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione,
  2. l'adozione dei relativi atti e la predisposizione delle eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, la definizione di eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché il monitoraggio dell'attuazione;
- di demandare al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica:
  1. l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito dell'operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" - tipologia 2: implementazione di sistemi informativi sulle infrastrutture incluse nella RPE, nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione,
  2. l'adozione dei relativi atti e la predisposizione delle eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, la definizione di eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché il monitoraggio dell'attuazione;

- di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

1. l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale in amministrazione diretta, ex art. 36, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte nell'ambito delle operazioni:

- 7.5.1 “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione” - tipologia 1: potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'outdoor e miglioramento della piccola ricettività per la sosta dei turisti, della segnaletica informativa e della realizzazione di centri per l'informazione, l'accoglienza e la prenotazione di servizi turistici,

- 8.3.1 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”,

- 8.4.1 “Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”,

- 8.5.1 “Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali”.

L'attuazione dovrà svolgersi nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione.

2. L'adozione dei relativi atti e la predisposizione delle eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, la definizione di eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché il monitoraggio dell'attuazione;

- di individuare, quantificare e attivare le attività a titolarità regionale in coerenza con il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale stabilito con l'art. 27 comma 5 della l.r. 6/2016, secondo una disponibilità massima complessiva di risorse così definita (gli importi sono espressi in €) per ciascuna delle operazioni sottoindicate:

		Totale 100%	quota FEASR 43,12%	quota Stato 39,82%	quota Regione 17,06%
Operazione 1.1.1	Settore Foreste	1.000.000,00	431.200,00	398.200,00	170.600,00
Operazione 1.2.1	Settore Foreste	2.000.000,00	862.400,00	796.400,00	341.200,00
Operazione 1.3.1	Settore Foreste	1.000.000,00	431.200,00	398.200,00	170.600,00
Operazione 7.5.1	Settore Sviluppo della Montagna	300.000,00	129.360,00	119.460,00	51.180,00
	Settori Tecnici	1.500.000,00	646.800,00	597.300,00	255.900,00
Operazione 8.3.1	Settori Tecnici	2.750.000,00	1.185.800,00	1.095.050,00	469.150,00
Operazione 8.4.1	Settori Tecnici	2.750.000,00	1.185.800,00	1.095.050,00	469.150,00
Operazione 8.5.1	Settori Tecnici	5.500.000,00	2.371.600,00	2.190.100,00	938.300,00

TOTALE TITOLARITA' REGIONALE	16.800.000,00	7.244.160,00	6.689.760,00	2.866.080,00
---------------------------------	---------------	--------------	--------------	--------------

L'erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni in parola rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Il finanziamento della quota regionale pari complessivamente ad € 2.866.080,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 1 Imp. 247/2017 sul cap. 262963/2017;

- di stabilire che le risorse necessarie alla copertura delle attività a titolarità regionale relative alle Operazioni 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, da svolgersi in amministrazione diretta, ex art. 36, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso gli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte sono iscritte sul bilancio regionale per gli anni 2016-2018 (l.r. 6/2016) alla Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Programma 05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione);

- di stabilire che le risorse necessarie alla copertura delle attività a titolarità regionale relative alle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1 e 7.5.1 da svolgersi da parte del Settore Foreste e del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, saranno iscritte su appositi capitoli del bilancio regionale che verranno istituiti a seguito dell'approvazione dei progetti, nell'ambito del piano finanziario indicativo di cui all'allegato C della legge regionale 1/2004, come modificato con l.r. 6/2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Definizione dei soggetti responsabili per ciascuna delle fasi e attività individuate per le operazioni a titolarità regionale nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020.

<b>Misure a titolarità Regionale</b>			
<b>FASE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI</b>	
		<b>AUTORITA' DI GESTIONE</b>	<b>ORGANISMO PAGATORE</b>
PREDISPOSIZIONE	Programma di Sviluppo Rurale	X	
	Adozione degli atti per l'attuazione degli interventi	X	
	Definizione indirizzi procedurali generali in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande	X	
	Definizione procedure di dettaglio in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande		X
RACCOLTA	Gestione date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande (tali informazioni sono descritte nel manuale ARPEA che definisce le procedure di dettaglio di cui al punto precedente)		X
	Ricezione delle domande iniziali		X
	Ricezione delle domande di pagamento		X
CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDE INIZIALI	Verifica della conformità dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale e dell'attinenza con gli obiettivi e gli interventi riportati nelle schede di Misura di riferimento del PSR: - individuazione delle domande ricevibili e non ricevibili, - verifica amministrativa della domanda (completezza documentazione) e delle procedure di attribuzione degli aiuti attivate. Non è prevista la selezione dei beneficiari e degli interventi tramite la formazione di una graduatoria in quanto il beneficiario è individuato nella Regione Piemonte e il PSR individua gli interventi attivabili		X
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		X

CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie		X
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		X
	Verifica del rispetto dei requisiti, degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli previsti all'art. 26 del Reg. CE 1975/2006), nei PSR		X
	Controllo in situ laddove previsto		X
	Riesame domande anomale		X
	Risoluzione, laddove possibile, delle anomalie riscontrate in sede di controllo amministrativo		X
CONTROLLI IN LOCO	Definizione criteri di estrazione del Campione		X
	Estrazione del campione		X
	Esecuzione dei controlli in-loco come definiti dalla normativa comunitaria e nel PSR ed acquisizione degli esiti		X
PAGAMENTO	Autorizzazione alla liquidazione: elaborazione elenchi di liquidazione		X
	Autorizzazione al pagamento garantendo la conformità dei pagamenti alla normativa comunitaria e nazionale, nonché alle condizioni specifiche previste dal PSR		X
	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento		X
CONTROLLI EX-POST	Definizione criteri di estrazione del Campione		X
	Estrazione del campione		X
	Esecuzione dei controlli in-loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti		X
MONTORAGGIO	Predisposizione del sistema informatico di gestione e monitoraggio delle operazioni	X	
	Monitoraggio	X	
	Relazione annuale	X	
RENDICONTAZIONE	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento		X



## ALLEGATO B

Disposizioni attuative per le attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte

### PREMESSA

Le presenti disposizioni regolamentano le attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte..

Queste attività prevedono, tra l'altro, la realizzazione di lavori forestali e di opere di sistemazione idrogeologica che si inseriscono in contesti di tutela ambientale particolarmente svantaggiati in termini di accesso e la realizzazione di tipologie di opere e di lavori forestali il cui valore di macchiatico negativo a causa del quale ci sarebbe inevitabilmente un fallimento di mercato.

Gli interventi, inoltre, vengono realizzati con criteri di complementarietà con le Misure e le azioni già avviate mediante bando pubblico e con riguardo alla stagionalità e conseguenti tempistiche contrattuali degli addetti (operai e impiegati) alle sistemazioni idraulico forestali della Regione Piemonte.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico articolo 17;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (di seguito PSR);
- il PSR approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29 - 2396 del 09.11.2015;
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE.
- la l.r. 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della l.r. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della l.r. 9/2007, che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e in particolare le seguenti operazioni:
  - operazione 1.1.1 - Formazione professionale in campo agricolo e forestale;
  - operazione 1.2.1 - Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;
  - operazione 1.3.1 - Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale.
- la Misura 7 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e in particolare l'operazione 7.5.1 denominata "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione";
- la Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e in particolare le seguenti operazioni:
  - operazione 8.3.1 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici,

- operazione 8.4.1 - Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici,
  - operazione 8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- la Legge Regionale 10 febbraio 2009, n. 4;
- Il D. Lgs. n. 50/2016 “codice degli appalti”;

## FINALITÀ DELL’OPERAZIONE

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

Gli obiettivi sono quindi quelli specificati per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 “Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione” - Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, le finalità (obiettivi) sono definite nella DGR 28-3015 del 7.3.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione”, le finalità sono definite nella D.G.R. n. 28-2871 del 01.02.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 8 - operazioni 8.3.1 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, 8.4.1 “Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” e 8.5.1 “Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali” le finalità sono così definite:

- prevenire e ripristinare i danni sanitari, fitosanitari, ambientali e connessi ai cambiamenti climatici e all’azione della fauna selvatica;
- sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale e agraria e del paesaggio;
- diffondere pratiche forestali idonee ad incrementare il sequestro di carbonio e, più in generale, a favorire l’adattamento ai cambiamenti climatici.

## RISORSE

La dotazione finanziaria massima disponibile per l’attuazione delle attività a titolarità regionale è riportata nella tabella seguente in coerenza con il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale stabilito con l’art. 27 comma 5 della l.r. 6/2016:

		<b>Totale 100%</b>	<b>quota FEASR 43,12%</b>	<b>quota Stato 39,82%</b>	<b>quota Regione 17,06%</b>
Operazione 1.1.1	Settore Foreste	<b>1.000.000,00</b>	<b>431.200,00</b>	<b>398.200,00</b>	<b>170.600,00</b>
Operazione 1.2.1	Settore Foreste	<b>2.000.000,00</b>	<b>862.400,00</b>	<b>796.400,00</b>	<b>341.200,00</b>
Operazione 1.3.1	Settore Foreste	<b>1.000.000,00</b>	<b>431.200,00</b>	<b>398.200,00</b>	<b>170.600,00</b>

Operazione 7.5.1	Settore Sviluppo della Montagna	<b>300.000,00</b>	<b>129.360,00</b>	<b>119.460,00</b>	<b>51.180,00</b>
	Settori Tecnici	<b>1.500.000,00</b>	<b>646.800,00</b>	<b>597.300,00</b>	<b>255.900,00</b>
Operazione 8.3.1	Settori Tecnici	<b>2.750.000,00</b>	<b>1.185.800,00</b>	<b>1.095.050,00</b>	<b>469.150,00</b>
Operazione 8.4.1	Settori Tecnici	<b>2.750.000,00</b>	<b>1.185.800,00</b>	<b>1.095.050,00</b>	<b>469.150,00</b>
Operazione 8.5.1	Settori Tecnici	<b>5.500.000,00</b>	<b>2.371.600,00</b>	<b>2.190.100,00</b>	<b>938.300,00</b>
<b>TOTALE TITOLARITA' REGIONALE</b>		<b>16.800.000,00</b>	<b>7.244.160,00</b>	<b>6.689.760,00</b>	<b>2.866.080,00</b>

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Misure, tali ulteriori risorse saranno oggetto di specifici provvedimenti di assegnazione.

### **AMBITI di OPERATIVITA'**

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

Gli ambiti di operatività sono quindi quelli specificati per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 “Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione” - Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, gli ambiti di operatività (campo di applicazione e aree di operatività) sono definiti nella DGR 28-3015 del 7.3.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione”, gli ambiti di operatività (localizzazione degli interventi e interventi ammissibili) sono definiti nella D.G.R. n. 28-2871 del 01.02.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 8 - operazioni 8.3.1 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, 8.4.1 “Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” e 8.5.1 “Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali” gli ambiti di operatività sono così definiti:

operazione 8.3.1:

- interventi selvicolturali e di difesa idrogeologica e fitosanitaria (anche attraverso misure di lotta biologica) finalizzati al miglioramento della stabilità ecologica di boschi e relativi versanti sia a carattere preventivo di calamità che di protezione contro la selvaggina in aree forestali danneggiate;
- misure di prevenzione (interventi protettivi) contro valanghe, smottamenti, frane, caduta sassi e altre calamità naturali nella fascia boschiva e alpicola;
- misure di prevenzione di danni dovuti a fattori biotici (fitopatie e infestazioni parassitarie).

operazione 8.4.1:

l'operazione sostiene interventi di ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici finalizzati al miglioramento della stabilità ecologica di boschi e relativi versanti susseguenti l'evento. Gli interventi sono volti al ripristino dell'equilibrio idrogeologico e delle funzioni di protezione dei boschi venute meno a causa della calamità e possono comprendere:

- interventi selvicolturali di rinaturalizzazione dei popolamenti forestali;
- interventi selvicolturali di ricostituzione;
- opere connesse al ripristino della stabilità a seguito di calamità naturali ed eventi catastrofici biotici e abiotici.

operazione 8.5.1:

- diversificazione strutturale e specifica dei popolamenti forestali, per favorire le naturali dinamiche evolutive in atto e la tutela delle specie rare e meno rappresentate e l'adozione di tecniche di intervento rispettose dell'ambiente e del suolo;
- riqualificazione e il miglioramento di ecosistemi boschivi e di ecosistemi ad essi collegati per la conservazione ed il miglioramento di habitat di pregio ambientale o di interesse paesaggistico;
- valorizzazione delle superfici forestali in termini di pubblica utilità a fini ricreativi, turistici, didattici e culturali favorendo l'accessibilità delle superfici, l'orientamento, la conoscenza, l'osservazione e la permanenza nelle stesse da parte del pubblico.

Attraverso tali interventi le attività a titolarità regionale favoriscono l'adozione di tecniche selvicolturali innovative volte a garantire la stabilità e la conservazione delle foreste alpine, la conservazione della biodiversità ed il rispetto dei principi della gestione forestale sostenibile.

## **BENEFICIARI**

Per le attività a titolarità regionale è beneficiaria la Regione Piemonte.

## **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' - NON AMMISSIBILITA'**

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

Le condizioni di ammissibilità e di non ammissibilità sono quindi quelle specificati per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 “Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione” - Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, i criteri di ammissibilità sono definiti nella DGR 28-3015 del 7.3.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione”, le condizioni di ammissibilità / non ammissibilità sono così definite:

- ✓ gli investimenti infrastrutturali e per l'informazione turistica sono sovvenzionabili se coerenti con la pianificazione della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) di cui alla l.r. 12/2010,
- ✓ gli itinerari escursionistici, cicloescursionistici e cicloturistici, le vie ferrate e i siti di arrampicata interessati dagli investimenti devono essere inclusi nella RPE. I sentieri facenti parte degli itinerari valorizzati devono essere interdetti a usi fruitivi con mezzi motorizzati,
- ✓ l'informazione turistica deve prioritariamente contemplare l'accessibilità all'informazione da parte di turisti stranieri,
- ✓ non sono ammessi investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno.

Per la Misura 8 - operazioni 8.3.1 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, 8.4.1 “Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” e 8.5.1 “Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali” le condizioni di ammissibilità sono così definite:

- ✓ coerenza dell'intervento con gli obiettivi della Misura 8 e delle specifiche operazioni e azioni;
- ✓ nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie il rischio di calamità deve essere giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da organismi scientifici pubblici;
- ✓ gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi sono limitati alle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio dal Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi approvato con la DGR 6 giugno 2011, n. 35-2152;
- ✓ gli interventi di ripristino sono subordinati al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità competente, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria hanno causato la distruzione di non meno del 20 % del potenziale forestale interessato. L'entità del danno viene calcolata sulla base del rapporto fra la superficie danneggiata e la superficie interessata dall'evento, certificata da organismi scientifici pubblici;
- ✓ per gli interventi di accrescimento della resilienza e del pregio ambientale dei boschi occorre avere il possesso delle superfici forestali oggetto di intervento per un periodo pari almeno alla durata dell'impegno;
- ✓ il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale (PFA – PFT) o da uno strumento equivalente;
- ✓ sono ammissibili le superfici forestali (bosco) localizzate sul territorio della Regione Piemonte. Per la definizione di bosco si fa riferimento all'articolo 3 della LR 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste". Le superfici ammissibili sono anche individuabili tramite il servizio on-line denominato "Ricadenzia particelle catastali", disponibile sul Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFOR <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/territorio/servizi/526-sistema-informativo-forestale-regionale>);
- ✓ i costi sono ammissibili unicamente se sostenuti dopo la presentazione della domanda di sostegno;

In tutti i casi e per tutte le attività a titolarità regionale, per la definizione dell'ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

## **IMPORTO DEL SOSTEGNO**

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

L'importo del sostegno è quindi quello specificato per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione" - Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, l'importo del sostegno (agevolazione prevista) è definito nella DGR 28-3015 del 7.3.2016 cui si fa riferimento, anche per ciò che riguarda l'eventuale utilizzo delle Unità di Costo Standard per il calcolo del contributo concesso.

Per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione", l'importo del sostegno è definito nella D.G.R. n. 28-2871 del 01.02.2016 cui si fa riferimento;

Per la Misura 8 - operazioni 8.3.1 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali" l'importo del sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

In riferimento alle Operazioni 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1 e 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, il calcolo del contributo effettivamente concesso viene effettuato mediante le Unità di Costo Standard appositamente calcolate, certificate e approvate nell'ambito del PSR 2014-2020.

Tuttavia, nelle more della definizione e approvazione delle Unità di Costo Standard per le azioni da attuarsi a titolarità regionale, al fine di consentire l'avvio degli interventi, è opportuno che per i progetti degli interventi vengano sviluppate specifiche analisi dei prezzi delle singole lavorazioni, basate sull'utilizzo dell'“*Elenco prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte - edizione dicembre 2014 valevole per il 2015*” approvato con D.G.R. n. 19-1249 del 30 marzo 2015 e sui contratti di riferimento per le manodopera forestale.

In ogni caso, per le eventuali tipologie di lavoro o costruttive che non rientrassero fra quelle descritte tra le Unità di Costo Standard, le relative spese dovranno essere comprovate da fatture e giustificativi di pagamento intestati al beneficiario.

## **IMPEGNI**

Gli impegni minimi che la Regione Piemonte si assume riguardo alle iniziative a titolarità regionale comprendono (per quanto applicabili):

- la corretta manutenzione (ordinaria e straordinaria) e funzionalità dei beni e delle aree oggetto di intervento,
- la conservazione della destinazione d'uso dei beni e delle aree oggetto di intervento,

per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

## **CRITERI DI SELEZIONE**

Per le attività a titolarità regionale l'applicazione dei criteri di selezione non viene utilizzata per la scelta del beneficiario (che è sempre la Regione Piemonte) ma per la scelta dei progetti / delle attività per le quali viene richiesto il contributo del PSR 2014-2020.

Per la Misura 1 “Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione” - Operazioni 1.1.1 - Azione 2, 1.2.1 - Azione 2 e 1.3.1 - Azione 2, i criteri di selezione sono definiti nella DGR 28-3015 del 7.3.2016 cui si fa riferimento.

Per la Misura 7 - Operazione 7.5.1 denominata “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione”, i criteri di selezione sono così definiti:

PRINCIPIO 1) Migliorare ambiti fruitivi già organizzati per la gestione delle infrastrutture e l'offerta innovativa ed integrata di servizi turistici

### **Criterio di selezione**

Completamento / nuova realizzazione di itinerari (escursionistici, cicloescursionistici, cicloturistici, tematici, invernali, per lo svolgimento di attività sportive etc. ). Punteggio per itinerario interessato, da suddividere in base al tipo di fruizione, alla tipologia di infrastruttura, e tra completamento e nuova realizzazione. Il completamento è considerabile nei casi di unione di più itinerari e di soluzioni strategicamente migliorative per la fruizione turistica.

Itinerari escursionistici /tematici/invernali  
Cicloescursionistici

punti 8  
punti 12

Cicloturistici	punti 12
Regionali	punti 10
Provinciali	punti 8
Locali	punti 4
Completamento	punti 13
Nuova realizzazione	punti 8

*Massimo punteggio attribuibile per itinerario interessato punti 35*

PRINCIPIO 2) Centralizzare l'informazione e favorire l'uso di social media in forma innovativa

**Critério di selezione**

Strumenti d'informazione turistica specificatamente dedicati a promuovere le infrastrutture outdoor. Il punteggio è attribuito ad una proposta di armonizzazione, sistematizzazione dell'informazione turistica connessa alle attività outdoor in una determinata area, sulla base del grado di completezza dell'informazione rispetto al patrimonio infrastrutturale presente nell'area stessa da graduare tra minimo/medio/massimo. Ai fini della razionalizzazione dell'informazione disponibile su web, i progetti devono essere tesi all'implementazione di un unico sistema informativo regionale connesso alla pratica dell'outdoor.

Grado di completezza minimo	punti 10
Grado di completezza medio	punti 20
Grado di completezza massimo	punti 30

*Massimo punteggio attribuibile per proposta progettuale presentata punti 30*

PRINCIPIO 3) Favorire l'uso di mezzi alternativi all'auto, l'intermodalità con i mezzi di trasporto pubblico di linea e integrativi a chiamata per ridurre il carico ambientale

**Critério di selezione**

Informazione e promozione di opportunità outdoor da fruire con mezzi pubblici compresa la segnaletica turistica specifica da collocare nei pressi delle stazioni. Completezza della proposta fruitiva sul piano infrastrutturale ed efficacia della modalità di gestione ed aggiornamento delle informazioni agli utenti su destinazioni ed orari dei mezzi pubblici. Punteggio per proposta fruitiva da suddividere in base alla completezza della proposta. Minima/media/massima.

Grado di completezza minimo	punti 10
Grado di completezza medio	punti 20
Grado di completezza massimo	punti 40

*Massimo punteggio attribuibile per proposta progettuale presentata punti 40*

PRINCIPIO 4) Favorire l'accessibilità a soggetti disabili

**Critério di selezione**

Creazione di itinerari e altre infrastrutture finalizzate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità (comprese le attrezzature per la fruizione e la specifica informazione). Completezza della proposta fruitiva sul piano infrastrutturale e dell'informazione turistica rivolta agli utenti. Punteggio da graduare tra minimo/medio/massimo.

Grado di completezza minimo	punti 5
-----------------------------	---------

Grado di completezza medio  
Grado di completezza massimo

punti 20  
punti 25

Massimo punteggio attribuibile per proposta progettuale presentata punti 25

**Ai fini dell'ammissibilità la domanda d'aiuto dovrà complessivamente raggiungere il punteggio minimo di punti 20**

Per la Misura 8 - operazioni 8.3.1 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali" i criteri di selezione sono così definiti:

<b>8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</b>			
N.	Intervento	Punti	
1	Presenza certificazione GFS:	fino al 33%	1
		da 34% a 66%	2
		da 67% a 100%	3
2	Fasce altimetriche	Montagna	5
		Collina	3
3	Fasce fluviali	A PAI	4
		B PAI	2
		Altro = fascia C e corsi d'acqua non fasciati	1
4	Funzione protettiva	diretta	4
		generale	1
5	Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette	Rete Natura 2000	4
		Aree Protette	2
		Fuori RN2000 e AP	1

Punteggio minimo

3

<b>8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</b>			
N.	Intervento	Punti	
1	Presenza certificazione GFS:	fino al 33%	1
		da 34% a 66%	2
		da 67% a 100%	3
2	Fasce altimetriche	Montagna	5
		Collina	3
3	Fasce fluviali	A PAI	4
		B PAI	2
		Altro = fascia C e corsi d'acqua non fasciati	1
4	Funzione protettiva	diretta	4
		generale	1
5	Rete Natura 2000 e Aree Naturali	Rete Natura 2000	4



Protette	Aree Protette	2
	Fuori RN2000 e AP	1

Punteggio minimo 4

### 8.5.1 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

N.	Intervento	Punti	
1	Forme di gestione forestale associate	permanenti	5
		temporanee, nate per la partecipazione al bando	2
2	Superficie interessata dagli interventi	fino a 10 ha	1
		oltre 10 ha, 1 punto per ogni ulteriore scaglione di 10 ha fino al massimo 100 ha	massimo 10
3	Fasce fluviali	A PAI	4
		B PAI	2
		Altro = fascia C, corsi acqua non fasciati	1
4	Habitat forestali	d'interesse regionale (Categorie AB, QV, CE)	4
		d'interesse comunitario fuori Rete Natura 2000	2
		altri	1
5	Funzione protettiva	diretta	4
		generale	1
6	Gestione/eradicazione delle specie esotiche invasive della Black list regionale	3	

Punteggio minimo 4

## MODALITÀ ATTUATIVE

Gli interventi a titolarità regionale sono realizzati nel rispetto delle norme:

- sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- dell'in house providing e di quanto previsto dall'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e dall'art. 192 del sopraccitato D. Lgs. 50/2016; in particolare, nel caso di affidamenti in house:
  - la Regione esercita sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui suoi uffici;
  - il soggetto in house svolge la maggior parte delle proprie attività con la Regione;
  - l'attribuzione dell'attività in house avverrà a seguito di una valutazione rispetto alle migliori esperienze di mercato in termini di qualità, profili professionali e costi.
- riferite agli accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (art. 15 della L. 241/90 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”).

Con specifici atti della Direzione, in relazione alle necessità attuative, potranno essere:

- definite le modalità di predisposizione degli elaborati progettuali da allegare alle domande di aiuto,
- specificate le altre eventuali modalità organizzative di dettaglio necessarie per la realizzazione e gestione delle attività.

### **MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA DELLE ATTIVITA'**

Per le attività a titolarità regionale sono previsti i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo per l'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento;
- in situ, finalizzati a vigilare sulla regolare realizzazione degli investimenti.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

La Regione Piemonte è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza.